



Tra presente e futuro

Un biennio nel segno della protezione cardiovascolare, renale e metabolica

Il programma dell'Area Cardiorenale e Metabolica

Il secondo biennio dell'Area Cardiorenale e Metabolica parte dalle solide radici poste dal Chairperson del biennio precedente Edoardo Gronda. Un biennio caratterizzato da una ampia ed approfondita riflessione scientifica focalizzata sui principali meccanismi alla base della efficacia degli inibitori dei cotrasportatori sodio-glucosio di tipo 2 (SGLT2-i).

Una classe farmacologica che, negli ultimi anni, ha dimostrato una straordinaria "protezione" cardiovascolare e renale nel diabete mellito così come nello scompenso cardiaco e nella malattia renale cronica. Una protezione in gran parte mediata dai molteplici effetti a livello renale, come documentato in maniera esaustiva dalla intensa attività editoriale che è stata

promossa nel biennio precedente (*G Ital Cardiol* 2022;23:854-871; *G Ital Cardiol* 2023;24:188-195; *Eur J Intern Med* 2022;106:140-143; *Int J Mol Sci* 2022;23:11987; *Int J Mol Sci* 2023;24:9957; *Heart Fail Rev* 2023;28:723-732) (Figura 1). Questo nuovo biennio non può, quindi, che porsi in continuità con il grande lavoro precedente proseguendo la riflessione scientifica e continuando

POSITION PAPER

Position paper ANMCO: L'impiego degli inibitori del co-trasportatore sodio-glucosio di tipo 2 nella prevenzione e cura dell'insufficienza cardiaca nei soggetti diabetici e nei portatori di insufficienza cardiaca, diabetici e non diabetici

Edoardo Gronda¹, Claudio Napoli², Massimo Iacoviello³, Stefano Urbinati⁴, Pasquale Caldarola⁵, Edoardo Mannucci⁶, Furio Colivicchi⁷, Domenico Gabrielli⁸

RASSEGNA

Gli effetti renali degli inibitori del cotrasportatore sodio-glucosio di tipo 2 in pazienti con malattia cardiovascolare con e senza insufficienza renale cronica

Manuela Benvenuto¹, Gaetano Panzarella², Ermal Shehaj³, Chiara Valenti⁴, Pasquale Caldarola⁵, Furio Colivicchi⁶, Domenico Gabrielli⁷, Massimo Iacoviello⁸, a nome dell'Area Cardio RENO Metabolica (CARE ME) dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)

RASSEGNA

I meccanismi d'azione degli inibitori del cotrasportatore sodio-glucosio di tipo 2 ed i loro effetti benefici sull'assetto funzionale di cuore e rene

Edoardo Gronda^{1,2}, Massimo Iacoviello^{3,3}, Manuela Benvenuto^{2,4}, Chiara Valenti^{2,5}, Alessandro Navazio⁶, Pasquale Caldarola⁶, Carmine Riccio⁷, Domenico Gabrielli⁸, Furio Colivicchi⁹

European Journal of Internal Medicine 336 (2022) 140-143



Letter to the Editor

Is the benefit of sodium-glucose cotransporter inhibitors over heart failure progression on the kidney side?

International Journal of Molecular Sciences



Review

The Benefit of Sodium-Glucose Co-Transporter Inhibition in Heart Failure: The Role of the Kidney

Edoardo Gronda^{1,*}, Emilio Vanoli^{2,3}, Massimo Iacoviello⁴, Pasquale Caldarola⁵, Domenico Gabrielli⁶ and Luigi Tavazzi^{7,*}



Renal Oxygen Demand and Nephron Function: Is Glucose a Friend or Foe?

Figura 1



Il programma del nuovo biennio dell'Area Cardiorenale e Metabolica per approfondire tematiche rilevanti sugli approcci diagnostico-terapeutici utili alla protezione cardiorenale e metabolica

ad affrontare quelle sfide che già avevamo indicato all'inizio dello scorso biennio. La *sfida culturale*: volta a far acquisire al mondo cardiologico i nuovi paradigmi di protezione cardiorenale e metabolica. Paradigmi mutuati dalla introduzione di classi farmacologiche capaci di raggiungere benefici indipendentemente dal raggiungimento di target come quello glicemico. Paradigmi che consentono di caratterizzare la nostra area in tutta la sua potenzialità e rilevanza. La *sfida multidisciplinare* per la condivisione di questi nuovi paradigmi con altre specialità: la diabetologia e la nefrologia in particolare (Figura 2). Una condivisione che si traduce nella necessità di nuovi livelli di interazione. Non solo condivisione nell'utilizzo di nuove classi farmacologiche ma anche individuazione delle migliori strategie per un percorso diagnostico-terapeutico condiviso.

Le tematiche del biennio

È con questi presupposti che il Comitato di Coordinamento ha individuato delle aree tematiche da affrontare nel prossimo biennio e

Un programma in continuità con lo scorso biennio

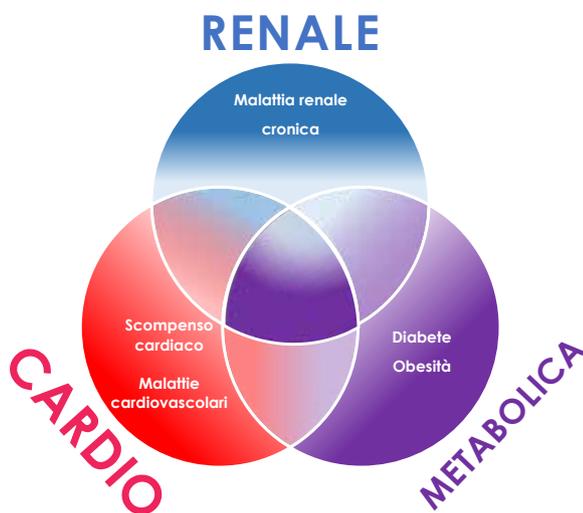


Figura 2

che spaziano tra gli attuali e futuri approcci diagnostico-terapeutici. Tra le tematiche “metaboliche”, il diabete continuerà ad avere un ruolo centrale. L'obiettivo è quello di continuare ad approfondire gli aspetti fisiopatologici e clinici delle più recenti strategie farmacologiche, come SGLT2i ed agonisti dei recettori GLP1, capaci di proteggere il paziente, indipendentemente dal raggiungimento del target glicemico. Oltre alle strategie terapeutiche, approfondiremo anche le strategie diagnostiche più efficaci per stratificare il rischio ed individuare precocemente la presenza di malattie cardiovascolari e scompenso cardiaco. Accanto al diabete abbiamo individuato nell'obesità l'altra condizione “metabolica” cui il mondo cardiologico deve porre particolare attenzione. Un'attenzione che è giustificata, anche in questo caso, dai nuovi approcci terapeutici farmacologici, in gran parte condivisi con il paziente diabetico, che hanno dimostrato di migliorare la capacità funzionale e ridurre gli eventi cardiovascolari. Un argomento che

ha, per altro, ampie sovrapposizioni con lo scompenso cardiaco a frazione d'eiezione preservata di cui l'obesità è un fenotipo caratterizzante. Pensiamo, infine, che, per il paziente obeso, sia opportuna una riflessione particolare per la valutazione della capacità funzionale e dell'esercizio fisico del paziente rappresentino elementi chiave nella sua gestione clinica. Accanto alle tematiche “metaboliche”, quelle “renali” rappresenteranno l'altra parte del nostro impegno. Nella malattia renale cronica, oltre agli SGLT2i, nuovi approcci terapeutici, come i nuovi antagonisti non steroidei degli ormoni mineralcorticoidi, si sono dimostrati capaci di proteggere il rene nei pazienti diabetici. Una protezione renale che si intreccia, ancora una volta con quella cardiovascolare, per la capacità di ridurre anche gli eventi cardiovascolari e le ospedalizzazioni per scompenso cardiaco. Oltre i nuovi approcci farmacologici, pensiamo sia anche rilevante, per il paziente renale, definire le strategie diagnostiche più accurate per



La giovane Area Cardiorenale e Metabolica ANMCO è al suo secondo biennio

Abbiamo assistito, negli ultimi anni, a straordinarie innovazioni terapeutiche capaci di migliorare la protezione cardiorenale e metabolica e che hanno mutuato, insieme ad un solido background fisiopatologico, l'istituzione della nostra Area. In continuità con lo scorso biennio, come comitato di coordinamento, continueremo ad approfondire attraverso iniziative editoriali, ma anche newsletter agli iscritti ed iniziative sul sito web dell'ANMCO, gli approcci diagnostico-terapeutici più rilevanti per il paziente cardiorenale e metabolico.

Un approfondimento che si baserà sulla stretta collaborazione con le altre Aree con cui vi è un'affinità tematica.

evidenziare la presenza di malattie cardiovascolari misconosciute. La nostra attenzione, infine, non sarà volta solo al paziente cronico ma anche a quello acuto. Il binario della nostra riflessione sarà anche in questo caso doppio, diagnostico e terapeutico. L'inquadramento del paziente acuto, congesto, con malattia renale cronica, attraverso l'utilizzo al letto del paziente della valutazione Doppler renale così come la gestione della resistenza ai diuretici ed il ricorso alla terapia renale sostitutiva sono argomenti che pensiamo meritino un approfondimento dedicato.

Le attività associative e gli iscritti all'Area

Le tematiche individuate rappresenteranno sicuramente lo spunto per quelle iniziative

editoriali (rassegne sul "Giornale Italiano di Cardiologia" o review su riviste internazionali) che sono componente essenziale dell'attività delle Aree ANMCO. Ma il prossimo biennio proverà anche a sfruttare tutte le risorse disponibili nella nostra associazione per estendere il più possibile un confronto proficuo con i Soci ANMCO e con tutta la comunità cardiologica. In questa attività rivolgeremo uno sguardo particolare agli iscritti all'Area. Per quanto giovane l'Area Cardiorenale e Metabolica vanta già un discreto numero di iscritti. Una *newsletter periodica* aggiornerà tutti gli

La sfida culturale della
"protezione" cardiorenale e
metabolica

iscritti sulle attività del comitato di coordinamento dell'Area e riporterà anche le principali novità scientifiche in tema di protezione cardiorenale e metabolica. Alle newsletter affiancheremo le *interviste con gli esperti*, brevi pillole video, fruibili sul sito ANMCO, in cui ci confronteremo su alcuni aspetti delle tematiche sopra menzionate. Saranno interviste che, se pur brevi, si caratterizzeranno per l'interesse e rilevanza dei loro contenuti, grazie al confronto con i maggiori esperti del settore. Accanto alle interviste con gli esperti, infine, saranno proposti *webinar* accessibili attraverso la piattaforma educativa della nostra associazione.

Le collaborazioni

Tutte le tematiche e le iniziative che abbiamo descritto hanno punti di interesse comune con altre Aree ANMCO. La collaborazione con le altre Aree è parte essenziale per valorizzare ogni iniziativa intrapresa. Aree Scenari, Prevenzione, Cronicità, Imaging, ma anche Management e Qualità ed il Gruppo di Studio Intelligenza Artificiale in Cardiologia saranno compagne di viaggio essenziali per l'attività del nostro biennio. Ma la natura dell'Area Cardiorenale e Metabolica si spinge oltre i confini associativi guardando a società scientifica di altre specialità come la Società Italiana di Nefrologia. Anche questa collaborazione più ampia riteniamo essere essenziale per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. In conclusione, un biennio nel solco del precedente per approfondire i temi legati alla "protezione" cardiovascolare, renale e metabolica in collaborazione con le altre Aree ANMCO.♥